



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
Servizio 4 – Infrastrutture in materia di trasporto aereo e su rotaia

Il Dirigente Generale

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- Vista** la L.R. 8/07/1977, n. 47, e ss.mm.ii. - Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- Vista** la L.R. 22/02/2019 n. 2 - Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021;
- Vista** la Legge n. 20 del 14/01/1994 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti ed il relativo Decreto legislativo n. 200 del 18/06/1999;
- Vista** la Deliberazione n. 6/2017/PREV del 12/01/2017 con la quale la Corte dei conti - Sezione del Controllo per la Regione Siciliana, ha individuato i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati da risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014/2020, da sottoporre a controllo preventivo di legittimità;
- Vista** la L.R.15/05/2000, n. 10, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione, e ss.mm.ii.;
- Vista** la L.R.16/12/2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione e le competenze attribuite al Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;
- Visto** il Decreto Presidenziale n. 6 del 18/01/2013, che sostituisce il D.P.Reg. n.12 del 05/12/2009, concernente il regolamento di attuazione del Titolo II della L.R.16/12/2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- Visto** il D.Lgs. 18 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto** l'art. 11 della L.R.13/01/2015, n. 3, che dispone l'applicazione del D.Lgs n. 118/2011 a decorrere dal 01/01/2015;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 14/06/2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R.16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n. 9. Modifica del Decreto del Presidente della Regione n. 6 del 18/01/2013", e ss.mm.ii.;

- Visto** il D.P. Reg. n. 701 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito al Dott. Fulvio Bellomo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti;
- Visto** il D.D.G. n. 1544 del 06/07/2016, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Belinda Vacirca l'incarico di Dirigente del Servizio 4° - Infrastrutture in materia di trasporto aereo e su rotaia;
- Vista** la nota Dirigente Generale prot. n. 29430 del 31/05/2019 di differimento del termine di scadenza del contratto individuale della Dott.ssa Belinda Vacirca al 31/07/2019;
- Vista** la L.R.12/07/2011, n. 12, "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del D.Lgs. n. 163/2006, e ss.mm.ii., e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 05.10.2010, e ss.mm.ii.";
- Visto** l'art. 24 della L.R.17/05/2016, n. 8, recante modifiche alla L.R. n.12/2011, per effetto dell'entrata del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- Visto** il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", aggiornato con il DL 18 aprile 2019, n. 32.
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Visto** Regolamento di esecuzione (UE) n. 215 del 07/03/2014 della Commissione Europea, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni riguardanti le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Visto** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Visto** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi;
- Visto** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi

- strutturali e d'investimento europei;
- Visto** il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Visto** l'Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Visto** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17/08/2015;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10/11/2015 "PO FESR Sicilia 2014/2020. Decisione CE 5904 del 17/08/2015 - Adozione definitiva";
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27/07/2016 relativa a "PO FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse nel Programma per Centri di Responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione";
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23/02/2017, che adotta il Documento di Programmazione Attuativa 2016/2018 del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Visto** il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) versione maggio 2018 - integrata e il manuale dei controlli di 1° livello versione giugno 2018 con allegate le check list;
- Vista** la Decisione della Commissione Europea C(2018) 8989 final del 18.12.2018, che ha approvato la modifica al PO FESR Sicilia 2014-2020;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 141 del 24.04.2019, che ha approvato la rimodulazione finanziaria tra le azioni del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- Visto** il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 08/06/2017, con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, sulla base di quanto descritto nel SI.GE.CO., ha approvato le Piste di controllo riguardanti tra l'altro le procedure di erogazione per la "Realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia" finanziati con le risorse del PO FESR Sicilia 2014/2020.
- Visto** il D.D.G. n. 451 del 27.09.2017 del Dipartimento regionale della Programmazione che ha approvato le "*Linee guida per la gestione e la correzione delle irregolarità riscontrate nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo*";
- Visto** il D.D.G. n. 445 del 13.09.2018, del Dipartimento regionale della Programmazione che ha approvato il documento "*Strumento di autovalutazione RS fraud risk assessment AcAdG v-02 (settembre 2018)*";
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 43 del 29.01.2019 con il quale è stato espresso apprezzamento sul documento "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di certificazione (Si.Ge.Co.) versione dicembre 2018*", approvato con D.D.G. n. 28 dell'11.02.2019 da parte del Dipartimento regionale della Programmazione;
- Considerato** che, anche nelle piste di controllo riguardanti le procedure per l'attuazione delle operazioni finanziate nel PO FESR Sicilia 2014/2020, è previsto che si proceda alla sottoscrizione e alla successiva approvazione di apposite Convenzioni;
- Considerato** che in data 17/07/2019 è stata sottoscritta una Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. relativamente alla realizzazione dell'operazione denominata "Linea ferroviaria Palermo – Trapani via Castelvetrano – Tratta Alcamo Diramazione-

Castelvetrano – Marsala – Trapani “Upgrading tecnologico con miglioramento della sicurezza dell’infrastruttura ferroviaria” dell’importo di € 3.400.000,00 - CUP J64J17000010001 – Cod. Caronte SI_1_22271 , individuata quale progetto ammesso a rendicontazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 nell’ambito dell’Azione 7.3.1;

D E C R E T A

- Art. 1** E' approvata la Convenzione sottoscritta in data 17/07/2019, regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. relativamente alla realizzazione dell’operazione denominata “Linea ferroviaria Palermo – Trapani via Castelvetrano – Tratta Alcamo Diramazione-Castelvetrano – Marsala – Trapani “Upgrading tecnologico con miglioramento della sicurezza dell’infrastruttura ferroviaria” dell’importo di € 3.400.000,00 - CUP J64J17000010001 – Cod. Caronte SI_1_22271 individuata quale progetto ammesso a rendicontazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 nell’ambito dell’Azione 7.3.1.. La suddetta Convenzione è allegata al presente decreto.
- Art. 2** Il presente Decreto è trasmesso alla Ragioneria Centrale per l’Assessorato Infrastrutture e Mobilità, per il controllo di competenza. Sarà inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserito sia nel sito istituzionale del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti che in quello del PO FESR www.euroinfosicilia.it.

Palermo 19/07/2019

Il Dirigente del Servizio 4
(Dott.ssa Belinda Vacirca)

firmato

Il Dirigente Generale
(Dott. Fulvio Bellomo)

firmato

PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014/2020
ASSE 7

Azione 7.3.1. "Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa"

CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA

LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

E

RFI S.p.A.

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DENOMINATA

"Linea ferroviaria Palermo – Trapani via Castelvetro – Tratta Alcamo Diramazione-Castelvetro – Marsala – Trapani "Upgrading tecnologico con miglioramento della sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria"

CUP J64J17000010001 – Cod. Caronte SI_1_22271

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

NORMATIVA UE

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi; □
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015).
- Decisione della Commissione Europea C(2018) 8989 final del 18.12.2018, che ha approvato la modifica al PO FESR Sicilia 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 141 del 24.04.2019, che ha approvato la

rimodulazione finanziaria tra le azioni del PO FESR Sicilia 2014-2020;

NORMATIVA NAZIONALE

- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. 196 del 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006" recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", aggiornato con il DL 18 aprile 2019, n. 32.

NORMATIVA E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa";
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011 recante "Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- D.A. n. 470 del 13 ottobre 2015 con il quale l'Assessorato regionale territorio e ambiente esprime sia parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020, ferme restando le indicazioni e le prescrizioni di cui all'articolato del decreto, sia valutazione di incidenza positiva, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti Natura 2000 nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e di quanto espressamente previsto all'art. 3 dello stesso decreto;
- Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 4.5.2016 recante disposizioni attuative del D. lgs n. 50 del 18 aprile 2016 di riforma degli appalti pubblici;
- Legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria", commi 9 e 10, e art.24 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- D.D.G. n. 1544 del 6 luglio 2016, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Belinda Vacirca l'incarico di Dirigente del Servizio 4° - Infrastrutture in materia di trasporto aereo e su rotaia;
- Nota Dirigente Generale prot. n. 29430 del 31/05/2019 di differimento del termine di scadenza del contratto individuale della Dott.ssa Belinda Vacirca al 31/07/2019.
- Legge regionale n. 16 del 10 agosto 2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- Deliberazioni della Giunta regionale di governo n. 266 del 27 luglio 2016 e n. 44 del 26 gennaio 2017 di adozione del "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 10 novembre 2015 "Programma

Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 – Adozione definitiva”;

- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27 luglio 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 333 del 18 ottobre 2016 “Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Programmazione 2014/2020. – Approvazione”;
- Delibera della Giunta regionale di governo n. 433 del 27 dicembre 2016 “P.O. FESR 2014/2020. Procedura di designazione dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione – Approvazione”;
- Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018”;
- Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12 gennaio 2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- Circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione “PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure”, costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 103 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 369 del 12/10/2018, riguardante la riprogrammazione del piano finanziario del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvata con Decisione C(2018) 8989 final del 18/12/2018;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 141 del 24/04/2019 che approva la rimodulazione finanziaria fra le azioni di PO FESR Sicilia 2014/2020;
- D.P. Reg. n. 701 del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito al Dott. Fulvio Bellomo l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti;
- Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) versione maggio 2018 integrata e il manuale dei controlli di 1° livello versione giugno 2018 con allegate le check list;
- D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 08/06/2017, con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, sulla base di quanto descritto nel SI.GE.CO., ha approvato le Piste di controllo riguardanti tra l’altro le procedure di erogazione per la “Realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi a regia” finanziati con le risorse del PO FESR Sicilia 2014/2020.
- D.D.G. n. 451 del 27.09.2017 il Dipartimento regionale della Programmazione che ha approvato le “Linee guida per la gestione e la correzione delle irregolarità riscontrate nell’ambito dell’attuazione del Programma Operativo”;
- D.D.G. n. 445 del 13.09.2018, il Dipartimento regionale della Programmazione che ha approvato il documento “Strumento di autovalutazione RS fraud risk assessment AcAdG v-02 (settembre 2018)”;
- Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 43 del 29.01.2019 con il quale è stato espresso apprezzamento sul documento “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di certificazione (Si.Ge.Co.) versione dicembre 2018”, approvato con D.D.G. n. 28 dell’11.02.2019 da parte del Dipartimento regionale della Programmazione

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione

I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti (di seguito “Regione”) ed RFI SpA, soggetto beneficiario (di seguito “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 (di seguito “Programma”), Asse 7 Azione 7.3.1 PRATT 18572, per la realizzazione dell’operazione denominata **“Linea ferroviaria Palermo – Trapani via Castelvetrano – Tratta Alcamo Diramazione-Castelvetrano – Marsala – Trapani “Upgrading tecnologico con miglioramento della sicurezza dell’infrastruttura ferroviaria”** di € 3.400.000,00 - CUP J64J17000010001 – Cod. Caronte SI_1_22271 (di seguito “Operazione”), individuata quale progetto ammesso a rendicontazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 nell’ambito dell’Azione 7.3.1, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario e ha validità fino al completamento delle attività dell’Operazione e, comunque, sino all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del PO FESR Sicilia 2014/2020.

Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario dovrà garantire la regolare e completa realizzazione dell’opera nel rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento dei servizi. Al Beneficiario è attribuita ogni iniziativa tesa alla realizzazione dell’Operazione ed ogni eventuale maggiore onere, rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente, resterà a carico del Bilancio del medesimo Ente Beneficiario.

Il Beneficiario, inoltre, provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:

- completare e dare esecuzione all’Operazione nel rispetto del cronoprogramma procedurale che il Beneficiario ha trasmesso al Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti con nota prot. n. 3955 del 19/06/2019 o, in caso di aggiornamento dello stesso, comunque entro i termini previsti dalla normativa per la programmazione comunitaria 2014/2020;
- assicurare il rispetto delle previsioni di spesa di cui al cronoprogramma finanziario trasmesso dal Beneficiario con nota prot. 3955 del 19/06/2019;
- rispettare, nelle ulteriori diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene l’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
- rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione pena la revoca del finanziamento concesso con l’obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate ancorchè spese;
- garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del Programma;
- rispettare l’impegno a mantenere la destinazione d’uso del bene oggetto dell’intervento per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, ai sensi dell’art. 71 “Stabilità delle operazioni” del Reg. UE n. 1303/2013, con l’obbligo all’erogazione del servizio originariamente previsto;
- applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
- continuare ad applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e ss.mm.ii., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione

amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010 e ss.mm.ii. nonché tutte le altre norme vigenti in materia;

- garantire la capacità amministrativa e operativa della propria struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
- conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- comunicare alla Regione l'ubicazione dei documenti cartacei sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto alla loro conservazione; ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere tempestivamente comunicato;
- consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie e impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti amministrativo-contabili richiesti; in tale occasione il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti e copie dei suddetti documenti per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli Organismi nazionali e comunitari preposti al controllo;
- assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine indicato nel cronoprogramma dell'Operazione di cui al successivo articolo 3;
- in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali, non soggetti ad autorizzazione, al Servizio 4° del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;
- indicare su tutti i documenti di spesa riferiti all'intervento in argomento e ammessi a rendicontazione sull'azione 7.3.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020, il titolo dell'operazione, il Codice Caronte ad essa associato nonché annullare opportunamente tutte le fatture e i giustificativi relativi alle spese ammesse a finanziamento con la dicitura "Spese sostenute con l'ausilio delle risorse finanziarie PO FESR Sicilia 2014/2020 – Azione 7.3.1".
- Rispettare i dettami del "Manuale per i Beneficiari-Manuale Utente REO", di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 105 del 06.03.2017, del "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)", approvato con D.D.G. n. 28 dell'11.02.2019 dal Dipartimento regionale della Programmazione "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di certificazione (Si.Ge.Co.) versione dicembre 2018*", del D.D.G. n. 451 del 27.09.2017 con cui il Dipartimento della Programmazione ha approvato le "Linee guida per la gestione e la correzione delle irregolarità riscontrate nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo", del D.D.G. n. 282 del 07.07.2017, con cui il Dipartimento della Programmazione ha approvato lo "Strumento di autovalutazione RS fraud risk assessment AcAdG versione. 01 (Giugno 2017)
- Adempiere, per il tramite del soggetto individuato da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. quale referente per l'applicativo "Caronte" (previo accreditamento quale utente REO - Responsabile Esterno dell'Operazione), agli obblighi previsti dal documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo". Il referente dovrà provvedere all'alimentazione delle informazioni, all'aggiornamento e validazione relativi a tutti i dati finanziari, fisici e procedurali che dovranno essere registrati nel sistema informativo "Caronte", nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE, dandone immediata comunicazione al Servizio 4 - Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) e all'Area 3 - Unità di Monitoraggio e controllo (UMC) del Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti. La validazione nel sistema Caronte da parte del Beneficiario determina l'assunzione di responsabilità in merito alla veridicità e all'attendibilità delle informazioni dallo stesso inserite. L'alimentazione del sistema informatizzato "Caronte" costituisce un obbligo e, così

come espressamente previsto dal Si.Ge.Co., il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio può comportare, da parte dell'UCO, la sospensione dei pagamenti nei confronti del Beneficiario (Soggetto Attuatore)

Art. 3 – Cronoprogrammi dell'Operazione

Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna a rispettare i Cronoprogrammi procedurale e finanziario di cui al precedente articolo 2, nonché le successive variazioni eventualmente intervenute e previamente autorizzate, come previsto dalle normative previste in materia.

Art. 4 – Obblighi di informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).

Il Beneficiario deve garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del programma operativo cofinanziato dal PO FESR Sicilia 2014-2020. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Siciliana, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PO FESR Sicilia 2014-2020.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal PO FESR Sicilia 2014-2020 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Siciliana e del fondo di riferimento, l'indicazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e lo slogan individuato per il Programma Operativo.

Il Beneficiario deve garantire l'installazione di cartelli provvisori sui luoghi dell'operazione contenenti: l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Siciliana e del fondo di riferimento, l'indicazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e dell'Azione 7.3.1. e lo slogan individuato per il Programma Operativo.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario deve garantire l'installazione di targhe esplicative permanenti contenenti: l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Siciliana e del fondo di riferimento, l'indicazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e dell'Azione 7.3.1 e lo slogan individuato per il Programma Operativo.

Art. 5 – Contributo finanziario e modalità di erogazione

Il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, successivamente alla avvenuta sottoscrizione della presente convenzione e all'acquisizione della pertinente documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal Beneficiario, nonché all'iscrizione della somma in apposito capitolo di spesa del Bilancio Regionale, procederà alla emissione del decreto di finanziamento per la realizzazione dei lavori sulla **“Linea ferroviaria Palermo – Trapani via Castelvetro – Tratta Alcamo Diramazione-Castelvetro – Marsala – Trapani “Upgrading tecnologico con miglioramento della sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria” CUP J64J17000010001 – Cod. Caronte SI_1_22271 di €3.400.000,00**

Il Beneficiario dovrà trasmettere al Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, il bando/avviso, il disciplinare di gara, la pubblicazione del bando nelle Gazzette Ufficiali.

A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmetterà alla Regione i provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato.

Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.

Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di “Caronte” la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 56/2017, ivi

compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia.

Le erogazioni delle risorse sono effettuate in favore del Beneficiario RFI S.p.A. mediante emissione di appositi Mandati di pagamento ai sensi della L.R. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. e del D.lgs n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii. in forma di rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal Beneficiario, previa presentazione di idonea documentazione fiscale emessa da RFI S.p.A. ai sensi dell'art.2 del D.P.R. n. 633/1972, nei limiti delle disponibilità di bilancio, dei saldi di finanza pubblica attribuiti e per la somma certificata sul PO FESR Sicilia 2014/2020.

La Regione Siciliana si impegna ad effettuare le attività di istruttoria della documentazione e le erogazioni delle risorse con le modalità su descritte, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della richiesta del Rappresentante Legale di RFI S.p.A., o suo delegato, corredata della documentazione prevista inerente i giustificativi di spesa e comprovata da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Art. 6 – Controlli

Il Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti della Regione Siciliana- Centro di Responsabilità (CdR), tramite il Servizio 4 (UCO, ovvero Ufficio competente per l'operazione) curerà gli adempimenti connessi all'attuazione dell'operazione, mentre tramite l'Area 3 (nella quale è incardinata l'Unità di Monitoraggio e Controllo o UMC) sarà assicurato il coordinamento dell'attività di monitoraggio dell'intervento - di competenza anche dell'UCO e di codesto Beneficiario Finale -, nonché i controlli di 1° livello avvalendosi delle Unità Operative periferiche, istituite presso l'Ufficio del Genio Civile competente territorialmente, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 10/99, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 32/2000, nonché ai sensi del Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 2016.

I controlli saranno effettuati sulla base del Piano Annuale dei controlli di 1° livello dell'Area 3 del Dipartimento regionale I.M.T., in conformità al Manuale dei controlli di 1° livello, apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 104 del 06.03.2017, modificato e approvato dall'Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014-2020 con D.D.G. n. 386 del 03.08.2018, ed al Si.Ge.Co., apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 43 del 29.01.2019, adottato con il D.D.G. n. 28 del 11.02.2019 da parte dell'Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014-2020.

Oltre ai controlli amministrativo-contabili saranno assicurati dalle UU.OO. periferiche degli Uffici del Genio Civile anche i controlli di 1° livello in loco (sopralluoghi) presso il Beneficiario finale, secondo le modalità e nei tempi, che saranno comunicati allo stesso con congruo anticipo.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento (controlli amministrativo- contabili di 1° livello) e che inoltre la spesa certificabile possieda i requisiti di eleggibilità al P.O. FESR Sicilia 2014/2020.

Con Decisione della Commissione Europea n. C(2013) 9527 finale del 19.12.2013 "Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare da parte della Commissione alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici" sono state impartite le procedure da applicare relativamente alla rettifiche finanziarie in sede di controllo, se rilevate irregolarità in materia di appalti pubblici. L'art. 2 della Decisione determina che tali Orientamenti - che aggiornano la precedente Direttiva Comunitaria del 2007 - sono applicati dalla Commissione Europea e quindi, conseguentemente, da chi è incaricato delle attività di controllo di 1° e 2° livello, per le rettifiche finanziarie relative ad irregolarità rilevate in materia di appalti pubblici successivamente alla data di adozione della decisione (19.12.2013), al fine di assicurare la sana e corretta gestione delle risorse comunitarie. La decisione è applicata anche alla programmazione 2014/2020.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.

Art. 7 – Spese ammissibili

L'importo del contributo finanziario che sarà indicato nel Decreto di ammissione finanziamento costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dagli articoli da 65 a 70 del Regolamento n. 1303/2013, dal D.P.R. n. 22/2018 del 05.02.2018 concernente il " *Regolamento recante i criteri sulla ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dei fondi strutturali d'investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*". Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. FESR Sicilia 2014–2020 sono quelle effettuate nel periodo dal 01/01/2014 al 31.12.2023.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Art. 8 - Monitoraggio

Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute.

Il Beneficiario si impegna ad inserire nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.

Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione di progetto, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.

Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non sia stato registrato alcun dato di monitoraggio (fisico, procedurale o finanziario) dell'intervento e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale da parte del Beneficiario in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento dell'intervento, la Regione, previo invito ad ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario.

La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 della presente Convenzione, in coerenza con la Circolare Esplicativa prot. n. 23299 del 29/12/2017 dell'art. 15, c. 9 della Legge regionale n.8/2016 e ss.mm.ii.

Art. 9 – Modalità di conservazione della documentazione

Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.).

Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettua scansioni dei documenti originali e li archivia in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire,

44 

anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 10 - Stabilità dell'operazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:

che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;

che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 11 – Revoca della contribuzione finanziaria

Oltre che nelle ipotesi specificatamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.

Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione. L'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme sussisterà anche in caso di non completamento e non operatività dell'intervento alla data di chiusura del PO FESR Sicilia 2014/2020.

Art. 12 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 13 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla UE.

Letto, confermato e sottoscritto

Palermo, 17/07/2019

Per la Regione Siciliana

Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Il Dirigente Generale

Dott. Fulvio Bellomo



Per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Direzione Territoriale Produzione Palermo

Il Direttore

Ing. Michele Laganà

